



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 4° TRIMESTRE 2018

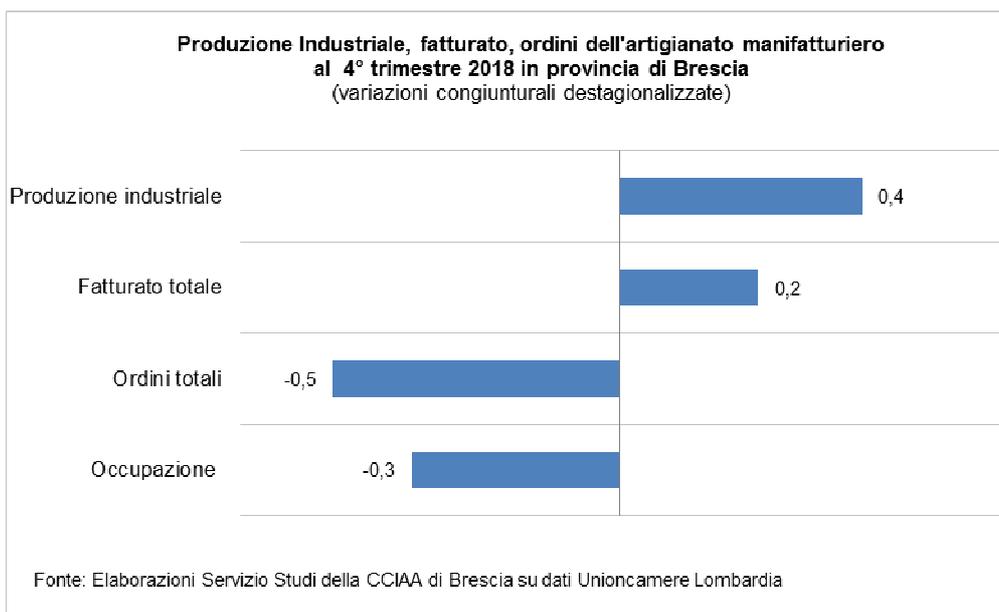
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.

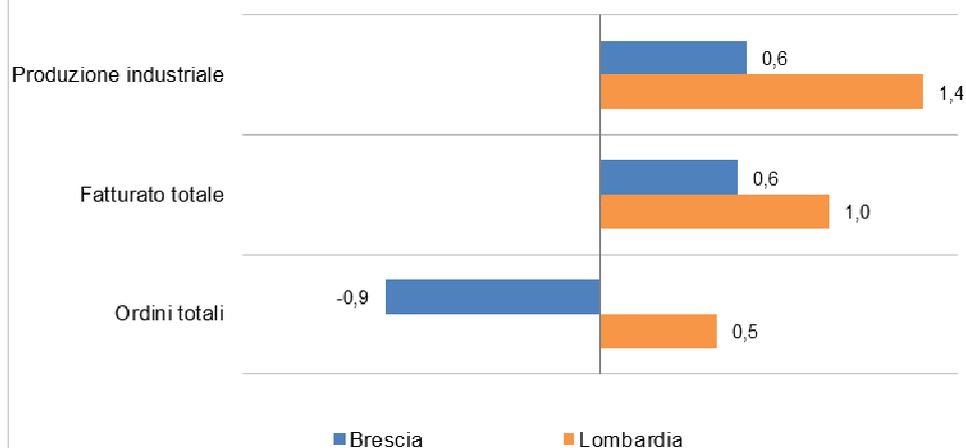
L'artigianato manifatturiero bresciano chiude l'ultimo trimestre dell'anno con una dinamica congiunturale leggermente positiva per quanto riguarda la produzione (+0,4%) ed il fatturato (0,2%). Decrescono, invece, rispetto al terzo trimestre del 2018 gli ordinativi (-0,5%) e l'occupazione (-0,3%). Anche da un punto di vista tendenziale la produzione ed il fatturato confermano un tasso di crescita positivo, sebbene contenuto, pari allo 0,6% per entrambi gli indicatori. Permane il segno negativo in relazione agli ordinativi totali.

Estendendo l'arco temporale a tutto il 2018 emerge un aspetto saliente che è il processo di decelerazione che ha interessato tutte le variabili a partire dal secondo trimestre dell'anno. Complessivamente la produzione è cresciuta, in media 2018, del 2,0%, in sensibile decelerazione rispetto alla media del 2017 (3,8%). Il fatturato è aumentato del 3,4% (contro una media annua 2017 del 4,4%) e gli ordini hanno segnato un incremento medio annuo dell'1,6% (contro il 3,3% del 2017).

Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso meno dinamici rispetto alla media lombarda.

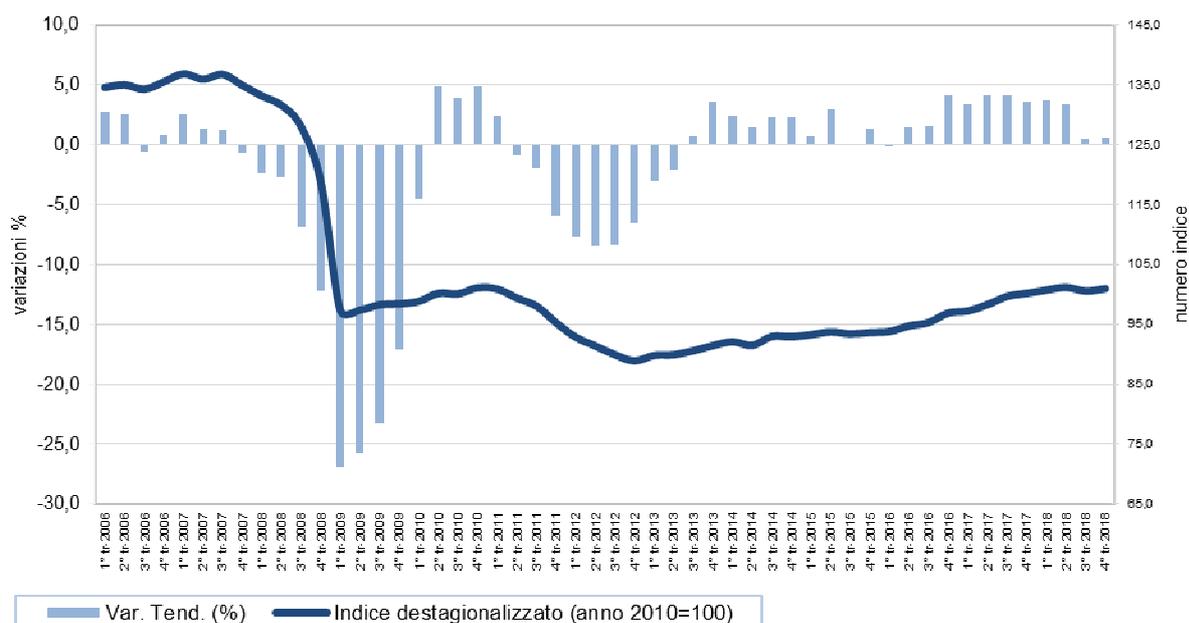


Produzione Industriale, fatturato, ordini dell'artigianato manifatturiero al 4° trimestre 2018. Provincia di Brescia e Lombardia (variazioni tendenziali)



Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

Produzione industriale dell'artigianato manifatturiero in provincia di Brescia



Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

Variazioni tendenziali in provincia di Brescia

	2017	2018				media annua
	media annua	1°	2°	3°	4°	
Produzione industriale	3,8	3,7	3,3	0,5	0,6	2,0
Fatturato totale	4,4	6,7	5,2	1,2	0,6	3,4
Ordini totali	3,3	4,2	3,4	-0,4	-0,9	1,6
Ordini interni	2,9	4,5	2,9	-0,4	-1,2	1,5
Ordini esteri	6,8	0,5	8,4	-0,4	2,7	2,8

Fonte: elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati UCL

Da un punto di vista settoriale la dinamica della produzione presenta una decelerazione diffusa. I comparti che hanno segnato, nell'ultimo trimestre dell'anno, un calo produttivo significativo sono stati: pelli –calzature (-15,9%), siderurgia (-12,2%) e carta stampa (-7,3%). Negativa anche la variazione dell'alimentare (-2,7%) e dei minerali non metalliferi (-2,1%).

Crescono abbigliamento (+7,5%) e, seppur con lieve intensità, rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno, meccanica (+0,9%), gomma plastica (+0,8%) e legno –mobilio (+0,4%). Nel complesso del 2018 le dinamiche settoriali si modificano. I settori che nel corso dell'anno sono stati più dinamici, segnando risultati annui positivi ed in controtendenza rispetto al decremento produttivo del 2017, sono stati: il legno mobilio con un aumento medio annuo del 2,4% contro il -0,3% dello scorso anno; la gomma plastica e l'abbigliamento entrambe cresciute in media dell'1,6% (contro rispettivamente il -2,0% e il -2,3% dello scorso anno).

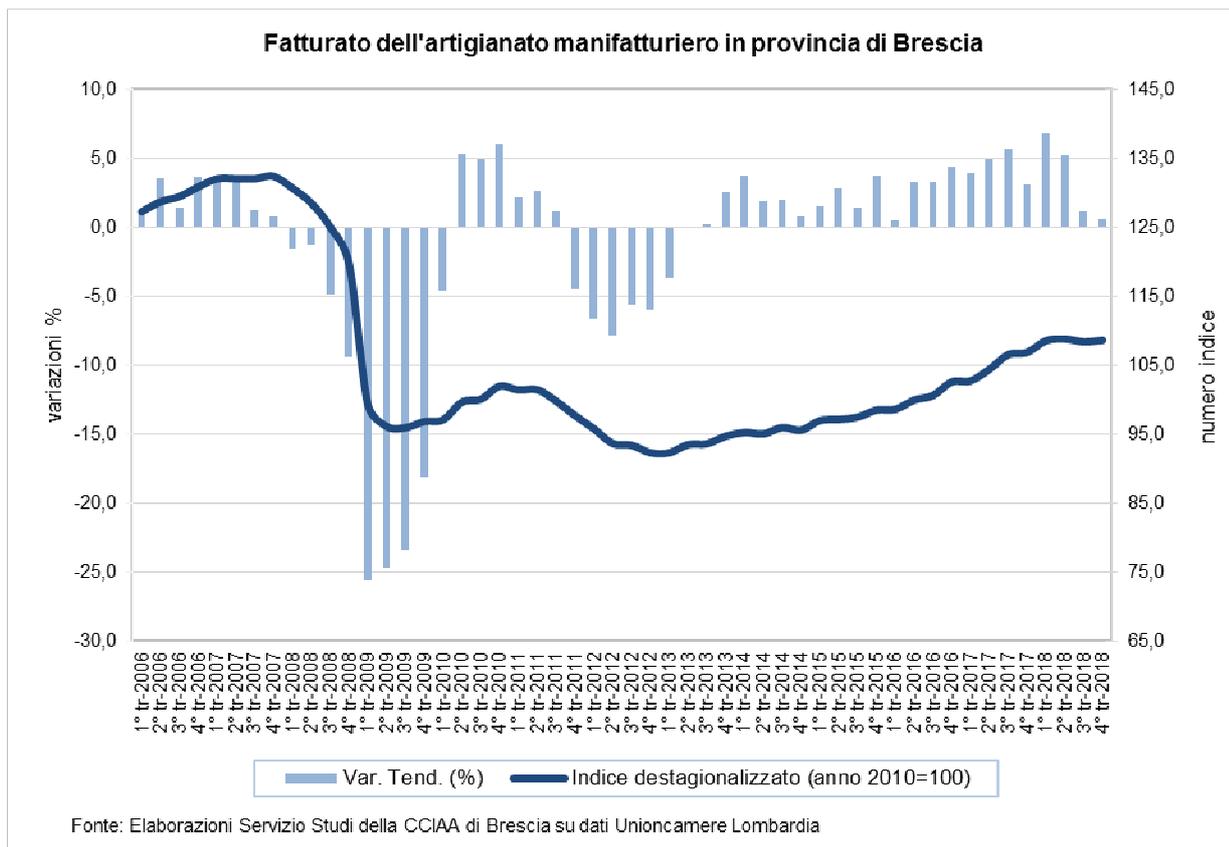
Positivo nel complesso del 2018 il risultato della meccanica (+3,3%) e della siderurgia (+2,0%), anche se in significativo ridimensionamento rispetto ai risultati conseguiti nel 2017 (la crescita media annua nel 2017 è stata del 6,5% per la meccanica e 5,9% per la siderurgia). Complessivamente negativa è stata la performance produttiva delle pelli –calzature, diminuita in media del 12,5%; seguita dalla carta-stampa (-3,9%) e dai minerali non metalliferi (-2,8%).

La crescita produttiva dell'ultimo trimestre è stata sostenuta dalle imprese più grandi (10-49 addetti) che hanno registrato un incremento tendenziale del 2,7%; le imprese artigiane di piccole dimensioni (3-5 addetti) hanno segnato, invece, un calo significativo pari a -1,6% seguite dalle imprese con un numero di addetti compreso tra 6 e 9 (-0,3%).

Su base annua la migliore performance si conferma quella delle grandi imprese artigiane con un incremento medio annuo della produzione superiore alla media e pari a 2,4%. Il 2018 anche per le piccole imprese è stato un anno positivo con un incremento medio annuo dell'1,9% per quelle con 6-9 addetti e dell'1,4% per quelle con 3-5 addetti. Tuttavia, tali risultati sono positivi ma in netto calo rispetto ai dati medi del 2017.

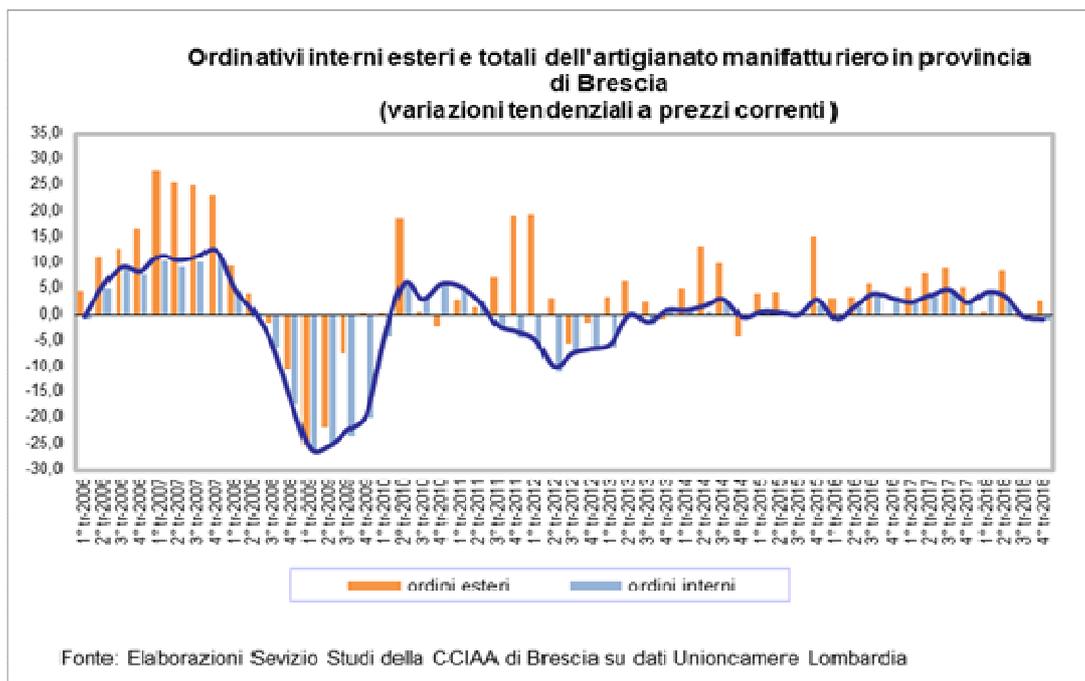
FATTURATO

Nel lungo periodo l'andamento del fatturato totale è evidente dall'indice destagionalizzato che alla fine dell'anno segna un rallentamento del processo di recupero iniziato nel 2012.



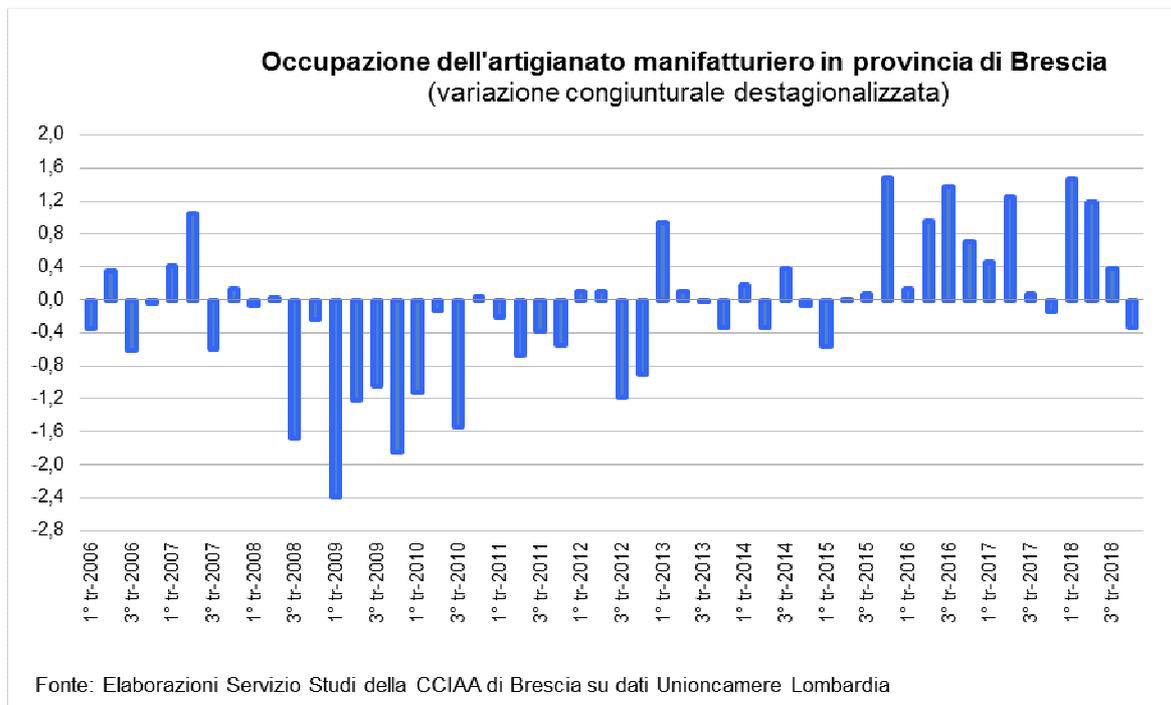
ORDINI

Gli ordini totali nella media annua del 2018 hanno segnato una crescita positiva (1,6%) ancora una volta in sensibile decelerazione rispetto all'anno precedente. Gli ordinativi nel terzo e quarto trimestre del 2018 hanno registrato valori tendenziali negativi legati al calo della componente interna e parzialmente attenuati dalla crescita degli ordini esteri nell'ultimo trimestre dell'anno.



OCCUPAZIONE

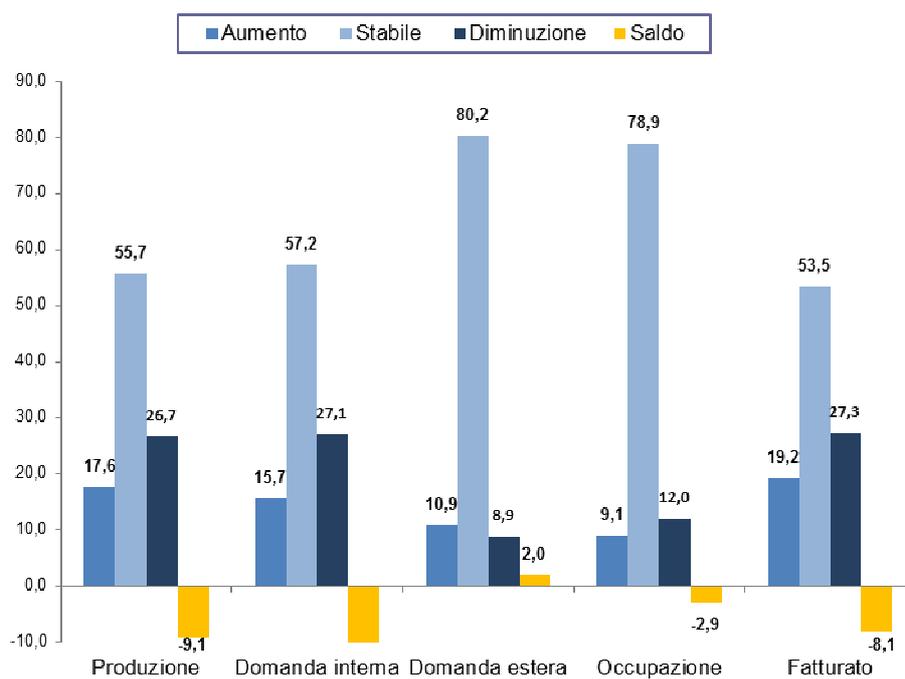
Dopo tre trimestri di valori positivi, nell'ultimo trimestre del 2018 il saldo occupazionale è tornato negativo e pari a -0,3%. Il risultato è stato determinato, dal più alto tasso di uscita rispetto a quello di entrata.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Contrariamente ai dati nel complesso positivi di fine anno le aspettative degli imprenditori artigiani per il primo trimestre del 2019 non sono ottimistiche. Per produzione, fatturato e domanda interna le attese sono pessimistiche. Per occupazione e domanda estera circa otto imprenditori su dieci propendono per la stabilità.

Aspettative per il 1° trimestre 2019



Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia